



ISTITUZIONE GIANBECCHINA

COMUNE DI GANGI
Città Metropolitana di Palermo

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 2 del 07/03/2026

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi alla data del 31/12/2025 - Artt. 7 e 14 D.Lgs. 118/2011 e determinazione dei residui attivi e passivi alla data del 31/12/2025 ai fini del loro inserimento nel rendiconto di gestione e.f. 2025.

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
Migliazzo Rosina	si	
Barreca Vincenzo	si	
Becchina Alessandro		si
Cusimano Francesca	si	
Russo Giuseppina		si
Scavuzzo Santina		si
Semola Maria Rita	si	
Totale n. 7	N. 4	N. 3

Presiede il Presidente Sig.ra Migliazzo Rosina.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare sull'argomento in oggetto.

Svolge le funzioni di segretario ff a tal uopo delegata, la Sig.ra Patti Tanina

Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi alla data del 31/12/2025 - Artt. 7 e 14 D.Lgs. 118/2011 e determinazione dei residui attivi e passivi alla data del 31/12/2025 ai fini del loro inserimento nel rendiconto di gestione e.f. 2025.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Rilevato che:

Con Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art.117 – c.3 della Costituzione;

l'art.2 comma 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, estende l'adozione di tale sistema anche agli Enti strumentali delle amministrazioni (aziende speciali ed Istituzioni) e quindi l'Istituzione è tenuta ad adottare tale sistema;

Viste:

la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione Gianbecchina n. 4 del 16/03/2025 e deliberazione n. 7 del 28/04/2025, di modifica deliberazione n. 4 del 16/03/2025, con le quali è stato approvato il bilancio di previsione dell'Istituzione Gianbecchina 2025/2027 il Documento Unico di Programmazione 2025/2027, la nota Integrativa al bilancio, il Piano esecutivo di Gestione ed il Piano degli obiettivi;

la deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 30/06/2025 di “Approvazione Bilancio di previsione anno 2025, Bilancio triennale 2025/2027, Documento Unico di Programmazione 2025/2027; Piano Esecutivo di Gestione e Piano degli obiettivi dell'Istituzione Gianbecchina.

Considerato che:

il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata enunciato nell'allegato 1 al DPCM 28/12/2011, prevede che le spese siano imputate agli esercizi finanziari solo se derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate e le entrate siano imputate all'esercizio nel quale il diritto di credito viene a scadenza;

Visti:

l'art. 7 comma 3 del DPCM 28.12.2011 “Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi di cui all'art. 36 del D. Lgs. 23.06.2011 n. 118” che dispone “*In attuazione del principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1 al presente decreto, gli enti di cui al comma 1, prima di inserire i residui attivi e passivi nel rendiconto ...provvedono al riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente necessarie alla re-imputazione delle entrate e delle spese riaccertate sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente*”;

- il punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, a mente del quale “*In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche*

effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti ed i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento, che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui. Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti deve essere adeguatamente motivato.

Nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo riguardasse una spesa avente vincolo di destinazione, l'economia conseguente manterrà, per il medesimo ammontare, lo stesso vincolo applicato all'avanzo di amministrazione laddove presente.

Tale quota di avanzo è immediatamente applicabile al bilancio dell'esercizio successivo”

..... Il riaccertamento dei residui può riguardare crediti e debiti non correttamente imputati all'esercizio in quanto, in occasione della ricognizione, risultano non di competenza dell'esercizio cui sono stati imputati, in quanto non esigibili nel corso di tale esercizio.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7, comma 3, del presente decreto, le entrate e le spese accertate ed impegnate nell'ultimo esercizio non esigibili in tale esercizio, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

A tal fine, si provvede alla cancellazione dell'accertamento e/o dell'impegno dalle scritture e all'immediato accertamento ed impegno di nuovi crediti o debiti imputati alla competenza dell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.....

il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto”

Viste le modalità per il riaccertamento dei residui attivi e passivi sulla base di disposizioni in materia di armonizzazione contabile di cui al D. Lgs 118/2011;

Visto l'allegato prospetto di riaccertamento dei residui attivi e passivi che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, predisposto dal Direttore dell'Istituzione Gianbecchina, nominato con determinazione Sindacale n. 40 del 26/10/2022:

- “Allegato” 1: elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31/12/2025;

Visto il D. Lgs. N.118/2011 e successive m.e.i.;

Visto il regolamento dell'Istituzione approvato con deliberazione consiliare n.34 del 26/03/1996 e successive modifiche ed integrazioni;

D E L I B E R A

di approvare, ai sensi dell'art. 7 comma 3 del D.P.C.M. del 28.12.2011, il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi relativi agli esercizi 2025 ed in particolare:

1. di riconoscere, per i motivi illustrati in premessa, la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi da inserire nel rendiconto 2025 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti nell'allegato 1) ;
2. di dare atto che alla data del 31/12/2025 risultano residui passivi da eliminare;
3. di dare altresì atto che, alla data del 31/12/2025 non risultano residui attivi e passivi accertati ma non esigibili e quindi da cancellare e iscrivere nel Fondo Pluriennale vincolato;

I Componenti il Consiglio di Amministrazione

F.to Migliazzo Rosina

F.to Cusimano Francesca

F.to Russo Giuseppina

F.to Scavuzzo Santina

F.to Il Segretario ff.Tanina Patti